

NATALE 2024

Stella in Bra
via libera
al fascio
di luce

E' iniziato il conto alla rovescia per vedere completata la Stella di Natale in piazza Bra nella versione 2024. Ovvero quella che vedrà la tradizionale coda metallica, in riparazione dopo l'incidente di febbraio 2023, sostituita da un luminoso fascio di luce che simulerà appun-



La Stella in Bra

to la coda. Oggi la giunta ha autorizzato l'installazione dei proiettori luminosi sugli arcovoli dell'Arena per illuminare la Stella di Natale, di proprietà di Fondazione Verona per l'Arena. La coda sarà quindi realizzata con un ampio fascio di luci bianche.

L'AMMINISTRAZIONE TRA EREDITÀ E VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Destra o Sinistra?
Trova le differenze

L'ex assessore all'Urbanistica Giorgio Massignan avvia una riflessione dopo le polemiche seguite al Piano di Assetto Territoriale. Sul traforo delle Torricelle (lungo o corto) e sul futuro della Marangona non ci sono soltanto questioni di metodo. **SEGUE**

Pierluigi Magnante

OK

E' il nuovo direttore generale ad interim di Confindustria Verona. Come responsabile dell'area economica ha seguito gli aspetti societari e i rapporti con gli enti locali.



Matteo Renzi

I Pm confermano la richiesta di rinvio a giudizio per presunte irregolarità e finanziamenti alla Fondazione Open che ha sostenuto l'ascesa dell'ex premier. Verdetto tra 10 giorni.

KO

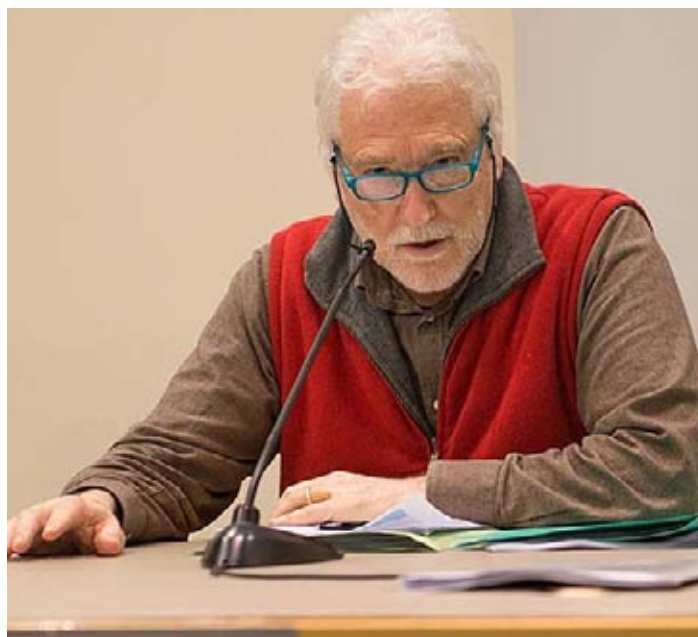
L'AMMINISTRAZIONE TRA EREDITÀ E VOGLIA DI CAMBIAMENTO /1

Tanti mal di pancia sulla Marangona

E sulle diverse ipotesi per il Traforo sulle Torricelle dai partiti arrivano tanti "no"

Il documento di premessa al Piano di assetto territoriale ha provocato forti mal di pancia nella maggioranza che sostiene il sindaco Tommasi. Perché prevede alcuni progetti, come il Traforo della Torricelle (corto, lungo, a due o a quattro corsie e così via) che molti partiti della maggioranza non gradiscono. E poi non c'è solo questo scoglio: ricordiamo che uno dei punti più critici sul quale si era sfiorata una clamorosa crisi di Giunta e di maggioranza era stato il futuro della Marangona. La vicesindaca ha previsto uno sviluppo logistico e non solo mentre l'assessore Bertucco in rappresentanza di Sinistra italiana ma anche dell'alleanza Avs che comprende i Verdi, ha sempre chiesto una salvaguardia ambientale dell'area. Area che nel Piano d'area del Quadrante Europa elaborato dalla Regione ha una destinazione proprio di espansione del Quadrante. E alla fine si è trovata una soluzione meno impattante nei 5 ambiti di sviluppo della Marangona.

Si tratta comunque di progetti portati avanti da tempo e che la maggioranza Tommasi ha ereditato e prosegue anche se con qualche modifica. A questo punto è lecito chiedersi: ma quali sono le diffe-



L'architetto Giorgio Massignan

renze? Riflessione elaborata dall'ex assessore all'Urbanistica Giorgio Massignan, coordinatore dell'osservatorio Verona Polis Differenze tra la pianificazione del Centrodestra e quella del Centrosinistra?

"Nei vari punti espressi nel programma elettorale della coalizione Tommasi-ricorda Massignan- era evidente l'intenzione di una modifica nel metodo e nei contenuti rispetto alle amministrazioni precedenti e questo aveva spinto parecchi veronesi a sperare in un reale cambiamento".

"In effetti -riconosce l'ex assessore-, in alcuni settori la trasformazione c'è stata ma, nel contesto che personalmente considero il più importante per l'attività di un'amministrazione, quello della pianifica-

zione territoriale, che definisce l'idea di città e i meccanismi che la determinano, sembra che stiano ripercorrendo i sistemi e le scelte del passato".

Centrosinistra come centrodestra?

"Innanzitutto il metodo. Nella stesura del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi), nonostante gli incontri d'ascolto, dove l'amministrazione esponeva le proprie scelte e riceveva le osservazioni dei cittadini, nella realtà le destinazioni d'uso erano definite a monte e, nonostante le critiche, approvate quasi come venivano presentate al pubblico dall'attuale maggioranza e, nel caso della Marangona, dall'intero Consiglio comunale ad eccezione di un voto contrario. La cosiddetta

urbanistica partecipata, dove le destinazioni d'uso e l'assetto territoriale dovevano essere decisi attraverso il contributo attivo degli esponenti della cosiddetta società civile, è rimasta nel libro dei sogni" afferma il coordinatore di Verona Polis che riprende la convinzione che il Comune potesse confrontarsi con la Regione per rivedere le destinazioni contenute nel Paqe. "Si sperava che il primo atto dell'assessorato all'urbanistica fosse quello di intervenire con la Regione per modificare le scelte del PAQE, un piano regionale che vincola le pianificazioni

comunali, definito in un periodo in cui le condizioni economiche e sociali erano molto diverse dalle attuali. Invece, con una ingiustificata fretta, si è approvata la cementificazione di una grande zona agricola a Verona sud, la Marangona, che il PAQE definisce zona per l'innovazione, quindi edificabile, dimenticando l'impegno di non consumare altro suolo verde.

La giustificazione è stata la necessità di sviluppare il ruolo di Verona e del Quadrante Europa quale centro intermodale e per la logistica".

SEGUE

L'AMMINISTRAZIONE TRA EREDITÀ E VOGLIA DI CAMBIAMENTO /2

La spada di Damocle del piano Folin

La zona del Centro Storico sta perdendo le sue caratteristiche storiche, sociali ed economiche

"E' indubbio che per la nostra economia è essenziale che l'interporto veronese rimanga il più importante d'Italia e il secondo in Europa dopo quello di Brema. Ma, con la trasformazione della ZAI e le conseguenti tante aree industriali dismesse, la loro rigenerazione per rispondere alle esigenze logistiche, avrebbe potuto evitare l'impermeabilizzazione di circa un milione e mezzo di mq agricoli. Molte delle tante aree produttive in ZAI sono destinate alla logistica su richiesta di imprenditori privati e il loro utilizzo non è pianificato in funzione dei piani di sviluppo legati al Quadrante Europa".

Anche perché, è la conseguente osservazione, di questo passo il recupero urbanistico della Zai che attualmente è peggio della tela di Arlecchino tra residenziale, capannoni abbandonati, insediamenti futuristici, grandi hotel di firma e vecchie officine meccaniche, maxi insediamenti commerciali e centri congressi, resta un miraggio.

"Dopo queste scelte, -sottolinea Massignan - risulta doveroso porsi alcune domande: perché la pianificazione pubblica non ha previsto un collegamento di quelle aree private, una volta ristrutturata, con le attività del Quadrante



Sul Centro Storico incombe il Piano Folin

Europa, ovviamente garantendo ai proprietari i loro legittimi guadagni? Perché si sta forzando in questo modo la cementificazione della Marangona?".

Ma torniamo in città. "È di poco tempo fa la notizia della realizzazione di una palestra pubblica a Veronetta per studenti e residenti universitari a Passalacqua, che dovrebbe sorgere nell'area verde adiacente al grande parco pubblico della Provianda di Santa Marta. Indubbiamente un'ottima idea, sia per il quartiere che per l'università. Ma perché costruire un nuovo grande edificio e non recuperare un immobile dismesso in quell'area, evitando un ennesimo consumo di suolo? Dopo gli edifici residenziali e commerciali innalzati in deroga duran-

te l'amministrazione Tosi, è proprio necessario cementificare altro spazio verde? Con questi interventi si stanno trasformando le caratteristiche storiche e culturali di quella

zona a ridosso della cinta muraria, oltre a mutare l'assetto paesaggistico". Ci sono delle analogie? Secondo Massignan, per anni presidente di Italia nostra, sì.

"Come nel caso della Marangona, anche per la zona di Passalacqua si stanno portando avanti, con risibili cambiamenti, i vecchi progetti del centrodestra. Gli stessi metodi e contenuti riguardano il Centro Storico, dove il Piano Folin rimane, come la spada di Damocle, sulla testa delle sorti di quella zona che sta perdendo le sue caratteristiche stori-

che, sociali ed economiche. In conclusione, è lecito chiedersi come sia possibile che mentre sta per essere portato in Consiglio il PAT e il PI, si stiano valutando altri progetti che modificheranno l'assetto del territorio, tra cui quello dell'"Onda surf" alla Bertacchina con le conseguenti ricadute sulla Spianà. È evidente che dovrebbe esistere una chiara differenza tra l'idea di città del centrodestra rispetto a quella del centrosinistra. Entrambe le coalizioni politiche hanno i loro obiettivi e i loro metodi per raggiungerli ma, se alla fine dei conti risultano simili, c'è qualche cosa che non funziona ed è forse questo uno dei motivi per cui l'astensionismo, con quasi il 40%, risulta il primo partito in Italia e a Verona".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



APPROFONDIMENTI E INCHIESTE MULTIMEDIALI SUL NORDEST

Un nuovo strumento di informazione

Un progetto che vede la luce grazie all'impegno giornalistico di Nord Est Multimedia

Verona, il Veneto e il Nordest hanno un nuovo strumento di informazione che spazierà dall'economia agli eventi principali del territorio, che approfondimenti e inchieste multimediali. Si tratta di del nuovo portale *ilnordest.it*, un progetto che vede la luce grazie all'impegno delle giornaliste e dei giornalisti di Nord Est Multimedia.

Un progetto che aggiunge questo nuovo tassello ai sei siti già esistenti, uno per ciascuna delle testate che costituiscono l'ossatura iniziale di Nem.

"L'ambizione de *ilNordEst*", spiega il direttore editoriale Paolo Possamai "è quella di diventare un marchio di fabbrica. Il nuovo sito e un progetto di giornalismo di qualità che coglie il perimetro di questa area vasta, sottolineando rapporti e connessioni, rivolgendosi a un target che non si accontenta dell'informazione locale (che resterà parte vitale, imprescindibile dell'offerta giornalistica del gruppo) ma che vuole cogliere i temi chiave, le questioni nodali. Un pubblico che vuole capire meglio, approfondire, trovare chiavi di lettura originali. Il portale si affiancherà all'attività degli altri siti, interagendo continuamente con essi".

ilNordEst pubblicherà



Il direttore editoriale de ilNordest Paolo Possamai

ogni giorno un numero selezionato e ristretto di contenuti, siano essi articoli, editoriali, longform, video o altri approfondimenti multimediali. Il punto di partenza è dato dai tre Hub verticali, settori cui sarà dedicata una particolare attenzione.

"Il primo è dato dall'Economia: ereditati dal sito *nordesteconomia.it* i contenuti d'archivio, tutti rintracciabili nel nuovo portale, manterrà la sua tradizionale suddivisione in sei sottosistemi tematici: finanza, imprese, lavoro, tecnologia, infrastrutture, eccellenze e personaggi. Il secondo Hub è "Vivere il Nord Est" e vuole raccontare tutto ciò che costituisce il tempo libero, a partire dall'offerta culturale. Le grandi mostre, gli

spettacoli, i concerti, i festival, gli eventi da non perdere. Sarà una selezione del cartellone con gli appuntamenti di "area vasta" che possono interessare tutto il perimetro del Nord Est", spiega Possamai.

Il terzo Hub è Laboratorio Nord Est "e potremmo anche definirlo -prosegue il direttore editoriale - come un contenitore di idee, di progetti, di futuro. Rappresentare questo territorio, valorizzarlo: è dopotutto la missione fondativa di Nem".

Ma *ilNordEst* sarà molto altro. Nella sezione attualità troveranno spazio approfondimenti e analisi sui principali fatti di cronaca e di politica; sono previste due sezioni tematiche, una di Sanità e salu-

te, l'altra su Ambiente e sostenibilità: due argomenti che avvolgono le nostre vite. La sezione "Oltre Confine" conterrà inizialmente una selezione di articoli sui Balcani, con una specifica attenzione all'Istria ma in un compasso ben più ampio; sezione, questa, destinata ad ampliare il suo raggio d'azione.

"Abbiamo poi le "Storie di sport", le strisce H24 di News dall'Italia e dal mondo, la sezione Editoriali. Per gli appassionati di cold case, non mancheranno ricostruzioni e longform sui casi più interessanti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige", conclude Possamai.

MB

LA FONDAZIONE GIORGIO ZANOTTO

È LIETA DI INVITARVI AD UN CICLO DI INCONTRI

I FONDAMENTI DELL'UMANO E DEL BENE- ESSERE

PROF. VITTORINO ANDREOLI

IL DESIDERIO 11 dic.

LA PERCEZIONE DEL

TEMPO 14 genn.

IL DOLORE 11 feb.

LA FRAGILITÀ 11.mar

LA GIOIA 11 apr.

GLI INCONTRI SI TERRANNO
NELLA SEDE DELLA FONDAZIONE

IN PIAZZETTA SCALA 2

ORE 18,00

DATI I POSTI LIMITATI È GRADITA CONFERMA A:

info@fondazionezanotto.it



LE CONFERENZE SARANNO PUBBLICATE


FONDAZIONE
GIORGIO ZANOTTO

NEL SITO DELLA FONDAZIONE

IL CONSIGLIERE VALDEGAMBERI FA LE PULCI AI CRITERI DELLA GIUNTA ZAIA

Tassa rifiuti: Verona paga per tutti?

Aumenti consistenti per i Bacini Nord e Centro. “Doccia fredda senza possibilità di appello”

Tariffa Unica Rifiuti: Verona paga per tutti?

Ne è convinto il consigliere regionale Stefano Valdegamberi che, dati alla mano, sostiene come “i parametri sembrano usati per colpire la provincia scaligera”.

Valdegamberi si chiede perché “la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti aumenta solo a Verona (città, lago, montagna) mentre cala in tutto il Veneto?”.

Secondo il consigliere dipende “dai criteri adottati dalla Giunta Regionale. Nella prima bozza presentata in Commissione erano presenti dati diversi e varie zone del Veneto, non solo il veronese, prevedevano aumenti. Aumenti che, a detta dei tecnici e dell'Assessore Bottacin, nei Consigli di Bacino di Verona Centro e Nord, non avrebbero comunque superato la cifra di 1 euro per abitante. Poi, stranamente - aggiunge Valdegamberi - i dati “tecnici” si sono miracolosamente trasformati. Solo la provincia di Verona avrà degli aumenti e molto consistenti: 2,3 euro per il Bacino di Verona nord e 3,64 euro per il Bacino di Verona centro. La doccia fredda arriva in questi giorni, senza possibilità di appello. Per tutto il resto del Veneto, tranne una situazione di sostan-

BACINO	GESTORE 2025	DELTA assoluto (€)	DELTA (€/abitante)
BELLUNO	Holding Bellunum	- 158.864 €	↓ -0,80 €
BRENTA	ETRA SPA, Colceresa, Marostica, Pianezze	- 78.536 €	↓ -0,14 €
DESTRA PIAVE	CONTARINA SPA	- 425.136 €	↓ -0,76 €
PADOVA CENTRO	AcegasApsAMGA SPA	- 59.184 €	↓ -0,21 €
PADOVA SUD	S.E.S.A SPA	- 16.930 €	↓ -0,07 €
ROVIGO	ECOAMBIENTE Srl	- 43.378 €	↓ -0,19 €
SINISTRA PIAVE	SAV.NO. SPA	- 152.846 €	↓ -0,51 €
VENEZIA	VERITAS SPA	30.670 €	↑ 0,04 €
VERONA CITTA'	AMIA Verona Spa	935.831 €	↑ 3,64 €
VERONA NORD	RTI SER.I.T Srl - AMIA Verona Srl	973.450 €	↑ 2,30 €
VERONA SUD	Bovolone Attiva, ESA-COM SPA, S.I.V.E. Srl, In corso di valutazione (Arcole)	- 143.569 €	↓ -0,58 €
VICENZA	Agno Chiampo Ambiente Srl, Alto Vicentino Ambiente, ATI Utilya, CICLAT, SORARIS SPA, Utilya Srl, Valore Ambiente Srl	- 390.749 €	↓ -0,58 €

I dati di Arpav. Sotto, il consigliere Stefano Valdegamberi



ziale invarianza di Venezia, ci sarà una diminuzione dei costi. I veronesi che abitano in città e nella parte settentrionale della provincia dovranno sborsare quasi 2 milioni di euro in

più per i rifiuti urbani prodotti. Vallo a spiegare al cittadino della montagna che svolge meticolosamente la raccolta differenziata, raggiungendo risultati record e si vede la bol-

letta sempre più cara, aggravata non solo dalle maggiori spese di trasporto per la configurazione territoriale, ma anche dal rincaro sullo smaltimento. Come ho evidenziato quando i parametri erano stati in Commissione, essi sono iniqui e non premiano i comuni e i cittadini virtuosi. E lo sono ancor di più ora ove sono stati “ritirati” per scaricare tutto il costo su Verona e tutti i vantaggi sul resto del territorio veneto, a partire da Belluno e Treviso. Una pura casualità?”.

L'INDAGINE DI CONFCOMMERCIO E UNIONCAMERE

Segnali incoraggianti sui consumi

Verona ai vertici regionali negli acquisti di fine anno e nelle intenzioni di spesa

Segnali incoraggianti sui consumi per le prossime festività di fine anno: rispetto all'anno scorso si spenderà di più per ristoranti, abbigliamento e benessere; crescono anche i libri e i viaggi, a Verona come e più che nel resto della regione. È quanto emerge dalla consueta indagine realizzata da Confcommercio Veneto in collaborazione con Unioncamere su un campione di 600 persone residenti nelle 7 province.

Alla domanda su cosa concentreranno i loro acquisti, i veronesi mettono abbigliamento e calzature al primo posto (79,1% contro il 71% della media regionale), la convivialità del desco al secondo (71,4% contro 67% del Veneto), la cura della persona al terzo (67% contro 60%), quindi i libri (48%) e i viaggi (45,1%).

Complessivamente, rispetto a un anno fa, nella maggior parte dei casi le spese suddivise per categorie si equivalgono. Sul luogo dove saranno effettuate le compere, due terzi degli intervistati rispondono nei negozi fisici, per un terzo nei centri storici e per altri due terzi in periferia; l'altro terzo online, che si conferma la "vetrina in più" per ormai tutte le attività commerciali.

Il Black Friday

Per il Black Friday Verona



Giovanni Dal Dosso e Paolo Arena

è prima a livello regionale: il 54% degli intervistati è andata a fare acquisti per approfittare degli sconti contro il 46% della media regionale. Il 49% dei veronesi, inoltre, ha trovato convenienti le offerte del black Friday contro il 45% del Veneto.

Orizzonte saldi

L'indagine ha rivolto l'attenzione anche ai saldi invernali che verranno. Rispetto all'anno scorso si registra un leggero miglioramento: il 72% dei veronesi dice che spenderà come un anno fa (contro il 68% della media veneta), il 18% di meno (contro il 22%); nel totale, coloro che spenderanno uguale o di più aumentano di 10 punti percentuali (contro l'8% regionale). La spesa media pro capite in Veneto sarà di 241 euro per l'abbigliamento, 203 euro

per le calzature, 179 euro per il benessere. Un budget sostanzialmente sovrapponibile a quello dello scorso anno.

L'inflazione

Nel contesto generale l'inflazione continua a impattare sulla capacità di spesa delle persone ma a Verona meno del dato regionale: ha risposto "sì", al quesito sull'incidenza inflattiva, il 77%, 5 punti percentuali in meno della media veneta.

Chi può parte

Infine, il 45% dei veronesi (a fronte di un 42% regionale) fa sapere che nel periodo invernale si concederà un viaggio una vacanza: la maggior parte (59%) fuori regione, ma in un'altra zona d'Italia; il 39% all'estero.

La montagna, stando al macro dato regionale, resta la meta preferita

(65%, anche se in leggera diminuzione su un anno fa), seguita dalle città d'arte (32%). La tipologia di alloggio preferita è l'hotel (38%), mentre l'elemento che più determina la scelta su dove andare, è la tranquillità-qualità di vita-relax-ambiente salutare (51%). Nella stragrande maggioranza dei casi (72%), il viaggio o la vacanza viene scelto su piattaforme on-line, ma comincia a prendere piede "il fai da te".

I commenti

Il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena sottolinea che "nonostante l'inflazione e nonostante le difficoltà per tante persone e famiglie, i consumi Natalizi, trainati dal Black Friday, mantengono un livello sostenuto, nel Veronese più che nel resto della regione. I veronesi sono sempre più propensi all'acquisto utile e non rinunciano alla vacanza". "In una regione virtuosa come il Veneto aggiunge il direttore generale di Confcommercio Verona Nicola Dal Dosso - la nostra provincia è ai primissimi posti di questa indagine sui consumi di fine anno per merito anche dell'offerta delle nostre attività commerciali e dei pubblici esercizi, che hanno saputo e sanno ben intercettare le esigenze della domanda".

IL PRIMO PROGETTO AL MONDO È DELLA DVG FOUNDATION

Alexa entra negli alberghi veronesi

I device Amazon risponderanno alle richieste di informazione e prenotazione dei turisti

“Alexa, cosa possiamo visitare oggi?” Presto negli hotel di Verona e provincia, i turisti potranno ottenere informazioni e suggerimenti direttamente dalla propria stanza d'albergo con una semplice domanda. Parte, infatti, primo nel panorama turistico internazionale, il progetto pilota Amazon – Alexa Smart Properties for Hospitality che consiste nel connettere dispositivi di voice concierge, distribuiti e collegati con il Destination Management System regionale (Dms), ovvero la piattaforma di eventi e prenotazione che raggruppa e raccoglie l'intera offerta turistica veneta e di destinazione.

Fin dall'introduzione 350mila turisti avranno informazioni comodamente nella propria stanza, dove di solito si programmano le attività della giornata di vacanza. Una volta a regime, il numero di turisti raggiunti dal sistema che propone tutta la variegata offerta turistica veronese, grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale sarà di 2,5 milioni. Un settimo delle presenze annuali.

“Il turista in vacanza avrà accesso direttamente dalla propria stanza a tutte le informazioni necessarie ad organizzare le proprie giornate in un



Paolo Artelio, Presidente della Destination Verona & Garda Foundation

sistema unico integrato e dinamico – spiega Paolo Artelio, Presidente della Destination Verona & Garda Foundation – scegliendo tra le numerose opportunità offerte dai siti delle due destinazioni Verona e Lago di Garda Veneto e dei quattro marchi d'area, Soave Est Veronese, Valpolicella, Lessinia e Pianura dei Dogi. Grazie alla collaborazione delle Federalberghi locali, la sperimentazione si estende a una decina di hotel, strutture dalle 3 stelle in su, principalmente a Verona e uno a Legnago, nella Pianura dei Dogi, con l'interesse e la prospettiva di un altro paio in corsa sul Lago di Garda veneto. Ringraziamo la Regione Veneto e l'assessore al turismo, Federico Caner, che hanno permesso questa progettualità che rientra

all'interno del bando regionale Smart Tourism Destination con il quale la Dvg Foundation ha ottenuto 540mila euro di finanziamenti regionali, prima in graduatoria”.

Il sistema di assistenza vocale Alexa basato su conversational artificial intelligence, sarà accessibile durante il soggiorno in hotel; proporrà servizi informativi personalizzati per le destinazioni e per gli stessi hotel. La stanza dove si pernotta è il luogo dove ci si rilassa e si programma maggiormente il “cosa fare”. Una volta a regime, saranno consegnati agli hotel 500 device Alexa localizzati nelle stanze di hotel appositamente selezionati sulla base di una serie di criteri da definire come il periodo di apertura, la localizzazione, il numero e tipologia di camere o la pro-

venienza degli ospiti. Con questo sistema informativo che utilizza l'intelligenza artificiale, si potranno raggiungere circa 350mila turisti nella fase pilota, per poi raggiungere i 2,5 milioni una volta a pieno regime. “Sarà possibile aumentare in modo esponenziale – afferma il direttore generale della Dvg Foundation, Luca Caputo – la capacità di comunicazione degli eventi contenuti nel DMS e la vendita di tour, attività, esperienze e ticketing all'interno del Destination Management System, consone all'obiettivo di evidenziare la “reason why” e la presentazione delle esperienze del territorio. L'obiettivo, oltre a migliorare l'esperienza del turista, è quello di ottimizzare i processi operativi e decisionali, generare nuove opportunità di vendita in una logica push, in cui il Dms può essere attivato su richiesta o può proporre attività, esperienze da prenotare, biglietti da acquistare in sincro con le disponibilità inserite sul Dms di destinazione e regionale. Questo sistema di distribuzione diffusa consentirà di aumentare in maniera significativa la capacità dell'offerta, in una logica ottimale in cui è la destinazione che raggiunge il turista e non viceversa”.

APPUNTAMENTO IN SALA MAFFEIANA IL 4 DICEMBRE ALLE 18

“Pronto 118?": colpo di genio veronese

Si ricorda Giuseppe Castellarin, ideatore della rivoluzione. Premio a Elda Baggio

Delle grandi conquiste di civiltà spesso dimentichiamo le origini: è il caso del 118 il servizio centralizzato di emergenza è nato a Verona alla fine degli anni '80 ed è stato adottato in tutta Italia. L'ideatore è stato il medico Giuseppe Castellarin, storico direttore sanitario dell'ospedale di Borgo Roma, padre pioniere del servizio di Verona Emergenza: un avveniristico sistema che collegava in un'unica rete ambulanze ed elicotteri, e con a bordo personale formato e strumenti, divenuto poi 118.

In Sala Maffeiana il 4 dicembre alle ore 18 un evento ricco di contenuti, immagini, testimonianze dirette e commenti musicali, intitolato “Pronto 118? – Una rivoluzione nata a Verona” racconterà questa affascinante avventura (ingresso libero fino a esaurimento posti). A coordinare i lavori, alternando racconti, foto e video, sarà la giornalista inviata speciale di del quotidiano *Avvenire*, Lucia Bellaspiga, mentre le testimonianze saranno affidate ai protagonisti di allora e di oggi: Lajos Pinter, già responsabile del Servizio autonomo di Pronto soccorso del Policlinico G.b. Rossi, Adriano Valerio, direttore Uoc Centrale operativa Suem 118 di Verona, Marzia



L'elicottero di Verona Emergenza. Sotto, Elda Baggio vicepresidente di MSF



Strabbioli Castellarin, medico, presidente di Associazione Mogli Medici Italiani-Donne per la Salute (sezione di Verona), nonché moglie di Giuseppe Castellarin. Interverranno l'assessora alle Politiche sociali e terzo settore del Comune di Verona, Luisa Ceni, il vescovo, Domenico Pompili, il direttore Aou di Verona, Callisto Bravi, del presidente dell'Ordine dei Medici veronese, Carlo Rugiu e la presidente nazionale Ammi, Tiziana Baldoncini.

"Verona è stata pioniera nel campo dell'emergenza sanitaria, - ha affermato l'assessora, Luisa Ceni - introducendo un servizio innovativo e altamente specializzato come il 118. La sua diffusione a livello nazionale è il frutto di un lavoro di squadra, che ha coinvolto istituzioni, professionisti della salute e cittadini. Sono orgogliosa di contribuire a celebrare questo traguardo, che dimostra come Verona rappresenti un punto di riferimento nel campo delle politiche sociali e sanitarie."

Durante la celebrazione, Marzia Strabbioli Castellarin conferirà la seconda edizione del Premio “Donna per la Salute – Ammi Verona” a Elda Baggio, vicepresidente di Medici senza Frontiere Italia. “Tra le importanti novità

adottate con il servizio unico di emergenza a Verona – ricorda Strabbioli – vi fu la stabilizzazione dei pazienti sul posto, prima del trasporto in ambulanza o in elicottero al Pronto Soccorso Ospedaliero. Una vera novità per l'epoca che salvò e continua a salvare migliaia di persone”.

A seguire, è previsto un concerto dei maestri Alberto Martini al violino e Edoardo Maria Strabbioli al pianoforte. A Giuseppe Castellarin è stata di recente intitolata la Uoc, Unità Operativa Complessa, Centrale Operativa Suem 118, su proposta della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e con mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Verona.

I DATI DELL'OSSERVATORIO REALIZZATO DALL'AUTOSTRADA

Sulla A4 troppi comportamenti a rischio

Il 30% degli intervistati afferma di aver guidato almeno una volta dopo aver assunto alcolici

Sono stati presentati i principali risultati che emergono dalla 6ª edizione dell'Osservatorio sugli Stili di Guida ideato e realizzato da A4 Holding, società del Gruppo Abertis che gestisce 236 km di tratte autostradali fra A4 Brescia-Padova e A31 Valdadastico: rimane alto il superamento dei limiti di velocità in autostrada, spesso accompagnato dal mancato rispetto delle distanze di sicurezza e non scende la percentuale di chi utilizza impropriamente il cellulare alla guida. Cresce invece la buona prassi dell'utilizzo della cintura di sicurezza da parte dei conducenti e si comincia a impiegare sempre più la corsia più libera a destra.

Da quest'anno l'Osservatorio si è dotato di un'ulteriore modalità di rilevazione (oltre che quelle abituali da postazione fissa e mobile in autostrada) effettuata attraverso un'apposita survey, dalla cui analisi sono emersi alcuni comportamenti a rischio tenuti dai viaggiatori, quali la guida in caso di affaticamento, il superamento dei limiti di velocità, la guida dopo aver bevuto alcolici e in ultimo l'uso del telefono per controllare messaggi e social media durante la guida. La propensione ad assumere questi comporta-



In Autostrada è ancora alta la distrazione alla guida

menti, come detto, risulta dai dati raccolti ed elaborati attraverso una specifica indagine - concernente i comportamenti alla guida auto dichiarati e la percezione soggettiva del rischio - svolta mediante un questionario basato sul modello internazionale ESRA (E-Survey of Road Users' Attitudes, somministrato a partire dal 2015 in 68 paesi nel mondo) proposto fra la fine maggio e l'inizio di giugno 2024 a un campione di 350 intervistati presso quattro aree di servizio, nel tratto autostradale della A4 compreso fra Brescia e Padova.

I dati raccolti attraverso la stessa survey hanno anche permesso di paragonare le tendenze registrate in Italia con quelle verificatesi a livello europeo nel 2023.

Gli intervistati, per il 90% conducenti italiani e per la maggioranza in età compresa fra i 25 e i 55 anni, hanno affermato:

- per il 29,4% di aver guidato almeno una volta dopo aver assunto alcolici (a livello Eu la stessa rilevazione segna una percentuale del 15,4%);
- per il 31,5% di aver guidato almeno una volta molto assonnati (la media europea è del 18,4%);
- per il 64% di aver guidato almeno una volta al di sopra dei limiti di velocità consentiti in autostrada (e fra questi per il 13% è un comportamento abituale). La percentuale Eu si è attestata al 49,7%;
- per il 52,6% dei casi di aver controllato almeno una volta mail, messaggi o social media mentre guidavano (mentre il dato europeo si ferma a

23,2%).

Oltre a quanto emerso dall'indagine conoscitiva, l'Osservatorio ha esaminato anche quest'anno - le rilevazioni effettuate da postazione mobile lungo le autostrade e quelle eseguite tramite radar da postazione fissa, dislocate sia in A4 Brescia-Padova che in A31 Valdadastico. I dati raccolti hanno permesso di evidenziare che, per quanto riguarda l'uso improprio del cellulare alla guida (ovvero il comportamento di quei conducenti che viaggiano con il cellulare in mano), il dato si attesta per il 2024 al 12%, in leggera crescita rispetto a quanto registrato l'anno scorso (11,3%) dopo una prima e incoraggiante flessione di due anni fa, quando la percentuale era ben più alta al 16%.

LA GIORNATA MONDIALE DELLA DISABILITÀ ALLO SPAZIO LINK IN BORGO ROMA

Un mondo più inclusivo per tutti

Niki Leonetti racconta la sua storia e la sua missione nel libro "Si può fare. Passo dopo passo"

Un momento di riflessione rivolto soprattutto ai giovani, perché il cambiamento è nelle loro mani. Tanto più se si parla di disabilità e di abbattimento delle barriere non solo fisiche ma anche culturali.

In tutto il mondo si celebra la Giornata internazionale della disabilità voluta dall'ONU nel 1992. Il tema è "Amplificare la leadership delle persone con disabilità per un futuro inclusivo e sostenibile", che riconosce l'importante ruolo che le persone con disabilità svolgono nella creazione di un mondo più inclusivo e sostenibile per tutti" e che si pone tra gli obiettivi garantire l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della società, aumentare la partecipazione delle persone con disabilità ai processi decisionali, sensibilizzare sui diritti delle persone con disabilità e celebrare i risultati delle persone con disabilità.

Obiettivi ampiamente condivisi dall'Amministrazione che, per l'occasione, organizza un incontro aperto a tutta la cittadinanza con Niki Leonetti, da 10 anni attivo sul territorio veronese con il progetto 'Si può fare: perché no?', che è diventato un punto di riferimento per i giovani, portando il suo



Niki Leonetti

messaggio in tutta Italia. L'appuntamento è per mercoledì 4 dicembre alle 18.30 allo Spazio Link in Borgo Roma, in via Benedetti 26. Qui, nello spazio riaperto l'anno scorso per essere animato dalle realtà giovanili del quartiere, Niki Leonetti presenterà il suo libro "Si può fare. Passo dopo passo", dove racconta la sua storia e la sua missione più importante: mettere in circolo il proprio amore per la vita, creare una mentalità che include, affinché ogni ragazzo e ragazza con disabilità possa avere la fortuna che ha avuto lui.

L'obiettivo dell'incontro di mercoledì è quello di proporre un momento di riflessione e di formazione con i ragazzi e le ragazze che vivono lo Spazio Link – afferma l'assessore alle Pari opportunità Jacopo

Buffolo-. Attraverso il suo libro, Niki Leonetti racconterà la sua esperienza, per noi è l'occasione per capire cosa possiamo fare per rimuovere non solo le barriere fisiche ma anche quelle culturali e mentali, di cui non ci accorgiamo perché fanno parte della quotidianità. Un appuntamento che l'Amministrazione rivolge in particolare ai giovani, con l'auspicio che si facciano parte attiva del cambiamento".

"Vogliamo creare un unico grande binario dove tutti possono camminare insieme passo dopo passo in una Babele dove le diversità si incontrano e dove le persone diversamente abili non sono più la fascia più debole della società ma hanno un ruolo attivo", ha concluso Niki Leonetti.

INGEGNERI

Enrico Fermi e le scoperte rivoluzionarie

La figura di Enrico Fermi, uno dei più brillanti fisici del Novecento, sarà al centro del seminario intitolato "Nuclei atomici bollenti: l'eredità di Enrico Fermi a 70 anni dalla scomparsa", in programma mercoledì 4 dicembre 2024 all'Auditorium dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia. L'incontro, organizzato dalla Commissione Ingegneria per l'Informazione dell'Ordine, rappresenta un'occasione per approfondire il contributo fondamentale di Fermi alla fisica atomica e il suo impatto sulla società moderna. Al seminario, moderato dall'ing. Nicola Fiorello, interverrà il Prof. Stefano Oss del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento, che guiderà i presenti in un viaggio attraverso le scoperte scientifiche di Fermi e le innovazioni che ne sono derivate.



Stefano Oss

AGSM AIM PRESENTA IL SECONDO VOLUME PER I BAMBINI

Energie rinnovabili spiegate con le fiabe

“Dorotea e il gatto Luigi”, protagonisti del racconto, scoprono quella geotermica

Agsm Aim ha presentato la fiaba “Dorotea e Luigi – il dono di Termos”, il secondo volume di una collana di storie illustrate per bambini grazie alla quale il Gruppo vuole sensibilizzare i più piccoli sui temi delle energie rinnovabili. I due protagonisti del racconto, Dorotea e il suo gatto Luigi, dopo aver scoperto come sfruttare la forza del vento nella prima fiaba, ora fanno la conoscenza dell'energia geotermica.

All'incontro hanno partecipato Federico Testa, presidente di Agsm Aim, Elisa La Paglia, assessora alle politiche educative e scolastiche del comune di Verona e Giovanni Selmo, assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica del comune di Vicenza.

Nei giorni scorsi il volume è stato distribuito in omaggio a oltre 500 asili nido e scuole dell'infanzia di Verona e Vicenza e province, ai circuiti bibliotecari e ai reparti di medicina pediatrica degli ospedali di Verona e Vicenza. La volontà di rivolgersi ai bambini degli asili nido e delle scuole dell'infanzia si inserisce in una precisa e lungimirante strategia che vuole trasmettere alle nuove generazioni, fin dalla tenera età, i primi concetti legati ai temi dell'energia rinnovabile,



Da sinistra: Giovanni Selmo, assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica del comune di Vicenza, Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim, Elisa La Paglia, assessora alle politiche educative e scolastiche del comune di Verona

della scarsità delle risorse e della loro indispensabile preservazione.

La collana di fiabe “Dorotea e Luigi” amplia e arricchisce la proposta educational del Gruppo Agsm Aim, impegnato durante l'anno con numerose iniziative rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Verona e Vicenza, tra le quali le visite guidate agli impianti di produzione energetica del Gruppo e le lezioni didattiche in classe su energia e risparmio.

“Con questa fiaba - ha detto Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim - Agsm Aim continua il suo impegno nel sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità. Si tratta di una

proposta educativa che si inserisce in una strategia più ampia, con cui il nostro Gruppo dialoga con il territorio, offrendo ai cittadini e alle cittadine di domani strumenti culturali e informativi utili a costruire un futuro migliore”.

“Il libro - ha aggiunto Elisa La Paglia, assessora alle politiche educative e scolastiche del comune di Verona - è un esempio brillante di come un tema complesso come quello delle energie rinnovabili possa essere affrontato con un linguaggio semplice e accessibile. La distribuzione di oltre 500 copie a scuole, biblioteche e ospedali dimostra l'attenzione di Agsm Aim verso la nostra comunità e l'efficacia del progetto nel

raggiungere i più piccoli e le loro famiglie. Questi momenti di lettura condivisa sono un'occasione preziosa per riflettere insieme sul futuro del pianeta”.

“La fiaba - ha concluso Giovanni Selmo, assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica del comune di Vicenza - è molto più di una semplice lettura per bambini: rappresenta un vero e proprio strumento educativo che affronta in modo innovativo temi cruciali come il cambiamento climatico e le energie rinnovabili. Questo progetto, inoltre, offre alla comunità educante un'opportunità unica per approfondire e crescere su argomenti decisivi per il nostro tempo”.

SONO GIÀ 64 LE AZIENDE ISCRITTE ALLA QUARTA EDIZIONE DELL'EVENTO

Fieragricola Tech: il futuro passa da qui

Un giro d'affari che nel 2024 potrebbe superare solo per l'agricoltura 4.0 i 2,5 miliardi

Sono 64 le aziende che hanno già aderito a Fieragricola Tech, l'evento di Veronafiere in programma il 29 e 30 gennaio prossimi, dedicato all'innovazione nei settori della robotica, automazione, energie rinnovabili da fonti agricole, smart irrigation e biosolution. Si tratta, nello specifico, dei comparti sui quali si stanno concentrando gli investimenti delle imprese agro-zootecniche per migliorare la sostenibilità economica, ambientale e sociale, in linea con le richieste dei consumatori e di una transizione digitale ed ecologica che coinvolge anche l'agricoltura e che registrano un giro d'affari che nel 2024 potrebbe superare – solo per l'Agricoltura 4.0 - i 2,5 miliardi di euro.

Giunta alla quarta edizione, Fieragricola Tech conferma il modello vincente di "expo-conferenze", con convegni e workshop finalizzati all'aggiornamento e alla formazione verso le nuove frontiere dell'agricoltura e rivolti a imprenditori agricoli, allevatori, imprenditori agromeccanici, veterinari, energy manager, agronomi, periti agrari, agrotecnici, operatori della filiera agricola, studenti universitari.

Di seguito l'elenco degli incontri, suddivisi per



La robotica diventa fondamentale per l'agricoltura

aree tematiche e realizzati in collaborazione con i partner di Fieragricola Tech: Image Line, Edizioni Informatore Agrario, Edagricole Qualenergia, Cib-Consorzio Italiano Biogas, Aias-Associazione italiana agrivoltaico sostenibile, Conaf-Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Digital farming. Gli approfondimenti in calendario a cura di Image Line: «Interoperabilità in agricoltura: stato dell'arte e prospettive»; «Intelligenza artificiale in agricoltura»; «I dati per dare valore al Made in Italy».

A cura di Edizioni Informatore Agrario: «I droni: dal monitoraggio alla difesa»; «I robot: nuove frontiere di utilizzo»; «I motivi per cui l'elettificazione rende più vantag-

giosi i processi di regolazione e l'efficienza sul campo». A cura di Edagricole: «Smart Irrigation: applicazioni in melicoltura (esigenze idriche, sensoristica, irrigazione ottimizzata e risparmio idrico); «Il kiwi, una delle prime colture beneficiarie dei vantaggi dell'irrigazione intelligente: strategie di irrigazione, focus sui sensori, esempi di irrigazione ottimizzata»; «L'utilità della smart irrigation nell'orticoltura in serra: calcolare il fabbisogno idrico, applicazione della corretta strategia irrigua tramite i Dss, la realizzazione di impianti automatizzati»; Edizioni Informatore Agrario: «Risorsa idrica: risparmio, riuso, e soluzioni digitali per la gestione dell'acqua».

A cura di Qualenergia:

«Agrivoltaico oltre il Pnrr: innovazione e sostenibilità per le aziende agricole italiane»; «L'agrivoltaico verticale e bifacciale in Italia»; «Agrivoltaico e viticoltura, positive le prime esperienze». A cura di Edagricole: «Agrivoltaico più piccoli frutti, un'opportunità concreta». A cura di Cib-Consorzio Italiano Biogas: «Sostenibilità degli impianti di biogas: nuovo quadro normativo»; «Agricoltura 4.0 e decreto Pratiche ecologiche». L'Associazione italiana agrivoltaico sostenibile (Aias) e il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Conaf) organizzeranno il seminario formativo dedicato ad Agrivoltaico: monitoraggio e controllo per i progetti Pnrr e non solo».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. CONVEGNO IL 4 DICEMBRE

Hospitality, per promuovere il territorio

Si punta a creare valore con una rete tra amministratori e operatori del settore ricettivo

Il 4 dicembre dalle 17 alle 19 presso l'Oasi San Giacomo a Lavagno, si terrà la nuova edizione di Hospitality come risorsa per il territorio, il convegno organizzato dal Comune di San Martino Buon Albergo dedicato alla promozione del territorio attraverso l'attivazione di reti virtuose. "Hospitality come risorsa del territorio: la cooperazione come strumento per creare valore" è il titolo dell'iniziativa che quest'anno vuole enfatizzare il valore fondamentale della collaborazione attiva tra imprese, cittadini e amministrazioni locali. L'obiettivo è quello di coltivare sinergie autentiche che vadano oltre i confini amministrativi e disciplinari, coinvolgendo i diversi attori in un percorso di crescita e responsabilità verso il territorio.

Il convegno, che torna dopo il successo delle passate edizioni, è promosso dal Tavolo del turismo del Comune di San Martino Buon con il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Verona, della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona e del Comune di Lavagno e la collaborazione di Comune di Caldiero, Comune di Cazzano di Tramigna, Comune di Colognola ai Colli,



L'Oasi San Giacomo. Sotto, Francesca Besana



Comune di Lavagno, Comune di Soave, Comune di Zevio, Consorzio per la tutela dei Vini Valpolicella, Consorzio Tutela delle Venezie DOC, Consorzio tutela Vini Soave e Recioto di Soave, IAT Soave Est Veronese, Destination Verona & Garda Foundation, Consorzio Turismo dell'olio Evo Dop, Igp e Bio, Movimento Turismo del Vino Veneto e Strada Del Vino Valpolicella.

A moderare il convegno sarà Marco Giuri, avvocato ed esperto di diritto viti-

vinicolo, consulente per aziende del settore e docente alla 24 ore Business School che anche quest'anno ha aderito con entusiasmo all'iniziativa. Tra i relatori l'esperta di accoglienza Barbara Luisson, l'esperto di marketing territoriale Luca Caputo, direttore della DVG Foundation e Mariagrazia Bertaroli, socia Osservatorio Monografie d'Impresa e consulente di comunicazione corporate.

Nel corso del convegno, si avvicenderanno inoltre testimonianze di imprese che hanno investito nella comunità e nell'ambiente, modelli virtuosi di cooperazione e innovazione. L'obiettivo è ispirare e promuovere una nuova cultura della sostenibilità locale, in cui ogni impresa, amministrazione e cittadino possa contribuire a un

futuro prospero e condiviso. A raccontare la loro esperienza saranno Maurizio Zordan, presidente Gruppo Zordan, Luca Rigotti, presidente della Cantina Mezzacorona e Lorenzo Bagnoli, responsabile relazioni istituzionali Sammontana.

"L'idea di Hospitality - ricorda l'assessore con delega al turismo Francesca Besana che ha voluto e realizzato il progetto - è nata al Tavolo del Turismo per il rilancio del territorio e in questi anni si è concretizzata grazie alla costruzione di una rete di relazioni che ha consentito al progetto di crescere di anno in anno. Proprio come evidenziato nel tema scelto per l'edizione di quest'anno, la cooperazione è centrale per costruire valore sul territorio e produrre effetti benefici in termini di sviluppo e nuove opportunità, in un sistema virtuoso che vede insieme imprese, cittadini e tutti gli attori locali interessati".

"Essere ospitali - evidenzia il sindaco del Comune di Lavagno Matteo Vanzan - non è solo una necessità per chi lavora nel mondo dell'accoglienza, ma deve essere una prerogativa di un intero territorio che punta a richiamare visitatori e turisti con l'obiettivo di creare sviluppo economico".

LEGNAGO. FIRMATI I CONTRATTI CON L'ULSS 9

In ospedale arrivano due nuovi primari

Il dottor Sebastiani in Chirurgia Generale e il dottor Sava a dirigere l'Oncologia

Sei nuovi primari nominati nell'ultimo mese all'ULSS 9 Scaligera. Da inizio novembre, il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini, ha firmato i contratti con sei nuovi Direttori di Unità Operativa Complessa degli ospedali di San Bonifacio, Villafranca e Legnago. Proprio al Mater Salutis arrivano il Dott. Simone Sebastiani, nuovo direttore dell'UOC Chirurgia Generale proveniente dall'Azienda Ospedaliera di Verona, e il Dott. Teodoro Sava, nuovo Direttore dell'UOC Oncologia, proveniente dall'ULSS 6 Euganea.

Non solo new entry, ma anche volti conosciuti della sanità veronese tra i nuovi apicali dell'ULSS 9. È il caso della Dott.ssa Laura De Togni, già incaricata come facente funzione, nominata nuovo Direttore della Neurologia dell'ospedale Magalini di Villafranca. Come lei, anche il Dott. Antonio Costanza, da facente funzione è stato nominato Direttore dell'Ostetricia e Ginecologia del Magalini. Al Dott. Bruno Genco è stato invece assegnato l'incarico di Direttore del Pronto Soccorso di Villafranca e Bussolengo. Il Dott. Mauro Carlini, già Direttore a Villafranca, è stato incaricato quale Direttore dell'UOC An-



La dg Patrizia Benini con il dottor Teodoro Sava, nuovo direttore dell'Oncologia di Legnago



stesia e Rianimazione all'ospedale Fracastoro di San Bonifacio. Al suo posto al Magalini è stata incaricata come facente funzione la Dott.ssa Sara Ottaviani.

La nuova tornata di incarichi si inserisce nella serie di nomine fatte dalla Direzione Aziendale sia di

Direttori di UOC sia di Responsabili di Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale (UOSD): la Dott.ssa Elisa Finco all'UOC SIAN - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione al Dipartimento di Prevenzione; il Dottor Lamberto Bologna all'UOC Radiologia di Legnago; il Dott. Antonio Moretto all'UOC Controllo di Gestione; e ancora il Dott. Fabio Simoncini, Responsabile dell'UOSD Chirurgia Vascolare, e il Dott. Stefano Nardi, Responsabile dell'UOSD Malattie Infettive dell'Ospedale di Legnago; la Dott.ssa Maria Teresa Trevisan, Responsabile dell'UOSD Laboratorio Analisi dell'Ospedale di San Bonifacio.

«La nomina dei Direttori di Unità Operativa Complessa e dei Responsabili di UOSD - afferma il Direttore Generale della Scaligera, Patrizia Benini - è fondamentale nell'ottica di creare stabilità e prospettive di sviluppo futuro per le strutture e per le Equipe che vi lavorano, cercando con questo di implementare il senso di appartenenza per chi c'è e di attrazione verso nuovi professionisti, migliorando l'organizzazione della gestione locale e aziendale, con l'obiettivo di dare risposte sempre più appropriate ai bisogni dei cittadini, pur non sottovalutando mai le criticità esistenti. A nome dell'intera ULSS 9 do il benvenuto ai nuovi nominati e auguro a tutti buon lavoro».

VENERDÌ SPETTACOLO AL CAMPLOY PER L'ALZHEIMER

Concerto per i centri sollievo

Il cantante Gilberto Lamacchi riproporrà le canzoni di De Andrè



Gilberto Lamacchi al Camploy per raccogliere fondi per l'Alzheimer

Da quasi 30 anni l'Associazione Alzheimer Verona svolge un'attività fondamentale in questo senso, a supporto dei malati e dei loro cari. Attività che hanno però bisogno di fondi per essere portate avanti, nonostante il lavoro dei numerosi volontari che collaborano con l'associazione.

Il concerto benefico in programma venerdì 6 dicembre alle 20.45 al Teatro Camploy ha proprio questo obiettivo, dare linfa alle numerose attività gratuite che l'Associazione offre quotidianamente, nei suoi 17 "Centri Sollievo", a centinaia di famiglie in un periodo di grave difficoltà nel reperire contributi e sostegni economici, oltre a quello di sensibilizzare la cittadinanza sulle delicatissime tematiche legate alle demenze e alla

fragilità degli anziani. La musica, strumento fondamentale nelle attività di riabilitazione cognitiva con gli anziani, sarà ancora una volta un mezzo per veicolare un importante messaggio: anche le persone con demenza hanno diritto al rispetto e alla dignità come ogni altro cittadino.

Per l'occasione è stato scelto un concerto che ripropone la musica di Fabrizio De Andrè: nello spettacolo 'Ama e ridi, se amor risponde', il cantante Gilberto Lamacchi, accompagnato da 5 musicisti, proporrà un viaggio attraverso le canzoni che hanno reso De Andrè immortale testimone del mondo degli ultimi e dei dimenticati.

La serata sarà anche l'occasione di sensibilizzare la cittadinanza sulle delicatissime tematiche legate alle fragilità degli

anziani e alle demenze, questioni sempre più centrali nella vita delle nostre comunità. L'evento è co-organizzato con l'Assessorato alle Politiche sociali e abitative del Comune di Verona e gode del patrocinio del Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Verona.

Il Pastificio Rana e Coordinamento Provinciale ANTEAS di Verona sono fondamentali partner dell'iniziativa.

Presenti in conferenza stampa il presidente dell'Associazione Alzheimer Verona Franco Guidoni con Maria Grazia Ferrari e Loris Zanon, Maurizio Corazza del Centro Servizi Volontariato Verona Consigliere CSV di Verona, il presidente Coordinamento Provinciale ANTEAS Augusto Gambaretto e il cantante Gilberto Lamacchi.

VILLAFRANCA

Carlo Rizzolo e il nuovo album di country

Dopo l'anteprima estiva al Pistoia Blues Festival della scorsa estate, Carlo Rizzolo torna in concerto in data unica a Villafranca il prossimo 6 dicembre per presentare il suo ultimo album "Four Corners" (Vrec). Ad aprire la serata la cantautrice bresciana STREA che presenterà il suo nuovo album "Gold And Mess" di recente pubblicazione. Nella splendida cornice dell'Esoteric Pro-audio Theatre, costruito con le più avanzate tecnologie di resa sonora, Carlo Rizzolo porterà il suo "Country Classic Rock Concert" accompagnato da musicisti d'eccezione come Davide Pezzin al basso (attualmente in tour con Ligabue), Davide Repele alla chitarra, Davide Danzi alla batteria, Cescky Rizzolo al banjo e Lory Repele alle tastiere. "Four Corners" è il terzo album del cantautore folk/country vicentino Carlo Rizzolo disponibile su tutte le piattaforme musicali ed in formato fisico CD (digipack).



Carlo Rizzolo

VOLLEY. SECONDO SUCCESSO DI FILA CON UN 3-0 A PADOVA

Verona fa bottino nel derby veneto

Lo sguardo è già rivolto al prossimo round in programma venerdì contro Taranto

Secondo successo di fila per Rana Verona, che strappa con merito l'intera posta nel derby veneto sul campo della Sonepar Padova e sale a quota 18 in classifica. L'approccio giusto e la lucidità mantenuta per l'arco di tutto l'incontro hanno premiato gli scaligeri, capaci di chiudere la pratica in tre set grazie a una prova collettiva di spessore. Se Keita è stato ancora una volta best scorer, Dzavoronok si è guadagnato la nomina di MVP dopo una prestazione caratterizzata da 13 punti e il 61% di positività in attacco, oltre che una grande solidità in ricezione. Ora lo sguardo sarà rivolto all'ultimo round del girone di andata, in programma venerdì prossimo in casa contro Taranto. Coach Stoytchev conferma il sestetto dello scorso turno, con Abaev al palleggio e Keita a completare la diagonale. In banda ci sono capitano Mozic e Dzavoronok, mentre al centro spazio a Zingel e Cortesia, con D'Amico nel ruolo di libero.

La partita si apre con il muro di Plak, ma gli ospiti trovano subito il cambio-palla grazie a Keita. I locali provano il break con il primo tempo dello stesso Plak, a cui risponde ancora Keita, che spinge pure dai nove metri, dopo il monster block di Abaev e



Secondo successo di fila per Verona che sale a quota 18 in classifica

Verona sorpassa (5-6). Il primo allungo scaligero arriva al termine di un lungo scambio, chiuso con il mani-out di Keita (7-9). Segue il pallonetto di Mozic da seconda linea che mantiene il distacco. I bianconeri agganciano, Zingel rimanda i suoi sopra con un tocco d'astuzia, ma si avvia una fase di equilibrio (12-12). Si gioca punto a punto, con Mozic e Dzavoronok che evitano che gli avversari prendano il largo. Keita stoppa Masulovic a muro e riporta avanti i veronesi, Padova ribalta ancora, ma Keita intuisce le intenzioni bianconere sottorete e timbra il 19-20. Dopo una buona battuta di Mozic, Verona rigioca e Keita buca il muro per il 22-23. Il numero 9 firma anche tre set point di fila, Padova annulla i primi

due, ma l'ace di Dzavoronok mette il sigillo sul primo parziale (25-27).

Dzavoronok apre le danze con una pipe nel secondo set. Agganciata la parità, gli uomini di Cuttini mettono la faccia avanti con il muro di Porro, ma Verona impiega poco a invertire il trend e con la diagonale di Dzavoronok si porta sul 5-7. Keita trova il mani-out, Mozic fa altrettanto a chiusura di un'azione insistita e incrementano il distacco (10-13). Il capitano sceglie poi il lungolinea e manda i suoi sull'11-16. Mozic raccoglie al meglio il suggerimento di Abaev e incrocia perfettamente, precedendo il muro di Cortesia e la pipe di Dzavoronok (15-22). Il centrale trevigiano va a segno dal centro e consegna la prima set ball agli scaligeri. Ste-

fani ridà speranza ai suoi e la frazione termina con l'errore in battuta di Crosato.

Padova sblocca il terzo parziale, Dzavoronok risponde presente, i padroni di casa cercando di allungare, ma il muro di Keita rimette in parità il risultato (3-3). Mozic utilizza la stessa arma e porta i suoi sopra nel punteggio (4-5). Sedlacek timbra due volte di fila e manda Padova avanti di tre (15-12). Keita si esalta al servizio e riaggancia il pareggio con un ace dei suoi (15-15). I locali tornano sopra con la pipe di Porro e tengono il +2 grazie al muro di Crosato (18-16). Altro pari col muro di Dzavoronok, Keita lo mantiene, Mozic trova un altro monster block e poi chiude i conti da posto quattro (21-25).



Lupatotina Gas e Luce

da oltre vent'anni al servizio del cliente

Lo scopo di Lupatotina Gas e Luce è di:

- fornire ai propri clienti i migliori prezzi con la massima trasparenza nelle bollette.
- fornire un servizio attento anche tramite gli sportelli aperti al pubblico.
- sostenere sia le associazioni sportive che quelle con finalità sociali.

Lupatotina Gas e Luce ha iniziato la sua attività nel 2003 ed è presente in tutti i Comuni della Provincia di Verona.

**Chiedi un preventivo,
senza impegno,
scrivendo a:**

preventivi@lupatotinagas.it

I vantaggi di Lupatotina Gas e Luce

Lo scopo di Lupatotina Gas e Luce è di fornire ai propri clienti i migliori prezzi con la massima trasparenza nelle bollette. "Siamo i più vantaggiosi di tutta Italia" riferisce l'amministratore delegato Lorian Tomelleri. "La nostra azienda ha sportelli aperti a San Giovanni Lupatoto capoluogo e nella frazione di Raldon, Buttapietra, e Ronco all'Adige. Sportelli che rappresentano una comodità notevole ai cittadini".

I nostri sportelli a Verona



SAN GIOVANNI LUPATOTO

Via San Sebastiano, 6

ORARIO

dal Lunedì al Sabato
dalle 9.00 alle 12.00
e il Martedì
dalle 9.00 alle 16.00



BUTTAPIETRA

Via Cavour, 9

ORARIO

il Lunedì e il Venerdì
dalle 9.00 alle 13.00



RALDON

Via Croce, 2

ORARIO

il Mercoledì
dalle 9.00 alle 12.00



RONCO ALL'ADIGE

Piazza Garibaldi, 22

ORARIO

il Giovedì
dalle 9.00 alle 13.00

È disponibile l'APP "Lupatotina Gas e Luce",

sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

WhatsApp 371 4635111

info@lupatotinagas.it

Numero Verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it